

## «Ferrovie in bolletta a causa di Tremonti» *L'analisi dell'on. Ghizzoni. Proteste di Muzzarelli e Comitato*

«Evitare la soppressione dell'Intercity». L'on. Manuela Ghizzoni non ha dubbi e commenta la notizia: «Sarebbe un ulteriore colpo per Carpi».

Sull'eventualità di una soppressione dell'Intercity Scaligero l'onorevole Manuela Ghizzoni del Partito Democratico ha rilasciato la seguente dichiarazione che riportiamo integralmente: «L'eventuale soppressione dell'Intercity Scaligero sarebbe un ulteriore colpo ai collegamenti ferroviari da e per Carpi. E' un treno che, oltre a collegarci con Roma, unisce diverse città d'arte, da Verona a Mantova a Bologna, alla stessa Carpi dove sta per riaprire al pubblico il Palazzo dei Pio dopo un'importante opera di restauro. Potrebbe quindi favorire i flussi turistici nelle nostre città, oltre naturalmente ad alleggerire in modo rapido

e pulito il traffico su strada e consentire ai tanti pendolari di raggiungere il posto di lavoro e di studio».

«Per queste ragioni - dice la Ghizzoni - mi sono già attivata presso Trenitalia per evitare il taglio del treno. Per completezza d'informazione vorrei ricordare che il governo di centrosinistra ha destinato a Trenitalia 3 miliardi e 600 milioni di euro per ciascuno degli anni 2007 e 2008 (quindi più di 7 miliardi in due anni) per la rete ferroviaria tradizionale, destinati per almeno il 50 per cento agli investimenti nella rete regionale e locale».

«Ricordo inoltre - continua

l'onorevole - che, appena insediato, il governo Prodi si è trovato di fronte una situazione finanziaria gravissima causata dai mancati trasferimenti statali decisi dall'allora ministro Tremonti. FS Spa, nel giugno 2006, non aveva un solo euro in cassa. Stessa situazione per l'Anas. All'epoca erano a rischio non solo le retribuzioni dei lavoratori ma anche i lavori di infrastrutturazione su ferrovie e strade dove lavoravano centinaia di imprese e migliaia di lavoratori. E' stato il governo Prodi a ridare fiato alle Ferrovie dello Stato e all'Anas assegnando, già nel luglio 2006, rispettivamente un miliardo e

800 milioni e un miliardo di euro per far fronte all'emergenza».

«L'Intercity Scaligero, l'unico che assicura un collegamento diretto tra Carpi e la capitale, è un servizio ferroviario importante per Carpi e non solo». E' il commento del consigliere regionale Muzzarelli (PD) ha presentato un'interrogazione con la quale chiede tra l'altro alla Giunta «di intervenire per evitare i tagli». Sul tema abbiamo chiesto un commento anche a Federica Marampon, del comitato utenti del treno di Carpi: «Non sapevamo di questo taglio dello Scaligero che parte da Verona e arriva a Roma - dice - e speriamo possa essere revocato. E se invece verrà definitivamente cancellato? Purtroppo ci siamo abituati a questo modo di fare delle Ferrovie di Stato...».

